

MF MILANO  
FINANZAFondazione Italia Cina  
意中基金会

## China Awards 2011

NORDMECCANICA AMPLIERÀ LO STABILIMENTO DI SHANGHAI DI 3.000 MQ E ASSUMERÀ 100 PERSONE

## Puntiamo sempre più a Sudest

PAGINA A CURA  
DI GIAN MARCO GIURA

**N**ordmeccanica, società piacentina, è tra le realtà vincitrici del premio «Top Investors in China» nell'ambito dei China Awards 2011. Alfredo Cerciello, presidente del Gruppo, illustra attività e strategie della società sul mercato cinese.

**Domanda. In periodo di crisi globale, proseguono i Vostri investimenti in Cina. Quali motivazioni all'origine di tale strategia, e quale bilancio del Vostro lavoro?**

**Risposta.** La crisi e la recessione non sembrano vicine a una conclusione, ma le economie degli stati emergenti rimangono tuttora in rapida crescita. Il nostro costante investimento sulla ricerca tecnologica ci ha permesso di realizzare anno dopo anno macchine sempre più grandi, performanti, innovative e costantemente all'avanguardia nel nostro settore di mercato. La scelta di espandere anche il nostro sistema produttivo su scala globale, con una sede a Shanghai, ci permette di far fronte alle esigenze e alle grandi aspettative del mercato cinese, con macchine ad alto contenuto tecnologico e di grande affidabilità e con il giusto tempismo che ci contraddistinguono. L'avventura

è iniziata nel 2007 e ha portato all'apertura nel 2009 della sede produttiva di 2 mila metri quadrati, che interessa non solo il mercato cinese, ma anche quello di tutto il Sudest asiatico. I risultati sono stati eccellenti e ci stimolano a continuare con grande impegno ed entusiasmo in questa direzione.

**D. Quanto conta per la Vostra impresa puntare sul tema della sostenibilità?**

**R.** La sostenibilità ambientale è un dovere di tutti per il benessere economico e sociale globale.

I principi fondamentali della nostra filosofia aziendale, quali tecnologia, ricerca continua e sostenibilità, ci hanno permesso di realizzare macchine cosiddette «eco-friendly», ovvero accoppiatrici senza uso di solventi, dal bassissimo impatto ambientale. Questa soluzione è già applicata anche per le macchine prodotte in Cina, e ha trovato ampio gradimento da parte degli interlocutori locali. Purtroppo il miracolo economico cinese ha generato anche un tremendo impatto ambientale: per questo, il Governo Cinese sta per varare una serie di provvedimenti legislativi in materia di sostenibilità. Abbiamo partecipato al Summit Internazionale 2011 di Pechino sullo sviluppo sostenibile degli imballaggi, voluto dal Governo

Cinese per confrontarsi con i più grandi gruppi mondiali presenti sui diversi mercati prima di legiferare. Accanto a società mastodontiche e universalmente note del calibro di Coca-Cola, Nestlé, Unilever, Mars, Tetra Pak, Basf ed Henkel, alla «due giorni» svoltasi nella capitale cinese siamo stati invitati proprio perché considerati fra i leader mondiali nel campo delle macchine accoppiatrici per confezionamento e packaging, realizzate secondo i principi di sicurezza e sostenibilità.

**D. Così come in Italia, anche in Cina state valorizzando lo sport tramite la sponsorizzazione di una squadra. Quali risultati a seguito di tale campagna?**

**R.** Contribuiamo già da anni alla sponsorizzazione dello sport piacentino, in passato con la squa-

drata di Volley, che milita in A1. Da due anni siamo diventati sponsor anche della squadra di pallavolo femminile di Shanghai, che nel panorama cinese è una delle compagini più forti in assoluto, vincitrice di diversi scudetti e sempre ai primi posti del massimo campionato. La pallavolo

**D. Quali obiettivi per il futuro? Il Sudest asiatico continuerà a essere un pilastro chiave della Vostra strategia di internazionalizzazione?**

**R.** Le prospettive di espansione dell'azienda per l'immediato futuro sono già una realtà. Tra pochi mesi è previsto, infatti, l'ampliamento della sede di Shanghai con nuovo stabilimento adiacente a quello attuale, su

altri 3 mila metri quadrati, per un totale di 5 mila metri quadrati, e con un incremento previsto di circa 100 addetti. Anche nella sede piacentina, l'attuale area produttiva di 15 mila metri quadrati sarà ulteriormente ampliata con l'inaugurazione, entro marzo, di un nuovo stabilimento di 5 mila metri quadrati. Il nostro impegno nei confronti dei mercati del Sudest asiatico è sicuramente confermato: le aree di mercato interessate ad acquisire le nostre innovazioni sono in continua crescita e la nostra passione e il nostro entusiasmo ci sostengono in questa sfida incessante. (riproduzione riservata)



Alfredo Cerciello

è uno sport che vanta milioni di praticanti e un seguito fortissimo nella Repubblica Popolare Cinese. La sponsorizzazione del Shanghai Women Volleyball Team è pertanto un formidabile veicolo di promozione per la nostra società.



dra di Volley maschile e attualmente con la squadra di pallavolo femminile Rebecchi Nordmecca-



## Sira Group cresce in controtendenza: importante l'ingresso nel capitale del Fondo italiano di investimento

**S**ira Group, società del Bolognese, è tra i vincitori dell'edizione 2009 dei China Awards, nella categoria «Creatori di valore». Negli ultimi due anni vi sono state diverse novità nello sviluppo della strategia della società sul mercato cinese, illustrate da Valerio Gruppioni, Presidente e Ceo del gruppo.

**Domanda. Quali sono le vostre attività in Cina e la vostra strategia specifica per il mercato cinese?**

**Risposta.** Sira Group Holding conta circa 1.500 addetti in due continenti, Europa e Asia, con il proprio fatturato attualmente suddiviso fra un 30% per la divisione pressofusioni in alluminio in subfornitura e un 70% riservato alla produzione di termosifoni in alluminio. Le nostre unità produttive, operanti in Cina, Romania, San Marino e Italia coprono con la loro produzione attualmente 28 Paesi del mondo. Le due unità produttive cinesi - la prima del 2003 e la seconda del 2009, entrambe a Tianjin - sono la nostra punta di diamante, vero specchio

della nostra rimarcata impronta verso l'internazionalizzazione, senza mai però delocalizzare gli impianti produttivi. Il mercato cinese ora ha la nostra attenzione, con particolare accento per la

quota interna: da qualche tempo a questa parte abbiamo infatti potenziato le risorse interne per coprire questa immensa potenzialità commerciale. L'azione più recente è stata l'apertura di 13 «Sira Point» a Lasha (Tibet), Qinghai, Lanzhou, Chongqing, Shaanxi, Beijing, Hunan, Jiangxi, Wuxi, Nanjing, Anhui, Xuzhou e Shanghai che nei nostri piani dovrebbero aumentare fino a 20 nel corso di quest'anno.

**D. Le notizie di vostre recenti acquisizioni nel settore della produzione di radia-**

**tori e nella produzione di pressofusioni in alluminio si aggiungono all'annuncio dell'entrata nella vostra compagine sociale del fondo italiano d'investimenti. Quali ragioni dietro queste operazioni, in controtendenza rispetto alla congiuntura economica?**

**R.** Il progetto di crescita del Gruppo è articolato e complesso: In decisa controtendenza rispetto alla difficilissima congiuntura economica mondiale, abbiamo puntato su rafforzamento ed espansione - sia a livello nazionale sia a livello internazionale - della nostra produzione in termini di mercato e di crescita della compagine sociale. L'operazione principale degli ultimi mesi è stata l'entrata del Fondo Italiano di Investimento nel capitale sociale, in termini di equity per 12 milioni di euro, per circa

il 30% del gruppo. Il piano di sviluppo che perseguiamo tramite questa importante operazione ha come scopo l'espansione dell'attività in entrambi i campi in cui le nostre aziende operano, produzione di radiatori per riscaldamento e pressofusioni in alluminio a ciclo completo in subfornitura e stampi per pressofusione in alluminio. L'intervento del fondo ha infatti coinciso con il subentrare del gruppo nell'attività produttiva del ramo d'azienda del sito Faral di Campogalliano - storica azienda di produzione di radiatori - con uno strutturato piano di investimenti che porti a un immediato rilancio dei suoi prodotti sui mercati internazionali. Tramite invece il perfezionamento dell'acquisizione di Almed di Nusco - settore pressofusione conto terzi, dopo il fallimento dell'azienda iripina lo scorso novembre - con un investimento di circa 3 milioni nel corso del 2012, Sira Industrie si propone di potenziare il settore della pressofusione all'interno del gruppo, trasformando la fabbrica dell'avellinese in un grande polo della pressofusione in subfornitura. (riproduzione riservata)



Valerio Gruppioni